

**COMUNE DI Borgo San Dalmazzo**  
Provincia CN

Azienda Appaltante

**COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO**  
**Via Roma, 74 – 12011 BORGIO SAN DALMAZZO (CN)**

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO**  
*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)*

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE  
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**  
*(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)*

## ANAGRAFICA AZIENDA COLLABORANTE

## DATI GENERALI DELL'AZIENDA

<b>Anagrafica Azienda</b>	
Ragione Sociale	COMUNE DI BORG SAN DALMAZZO
Natura Giuridica	Ente Pubblico
Attività	
Codice ISTAT	
Data Inizio Attività	
Partita IVA	00449510049
Codice Fiscale	00449510049
<b>Sede Legale</b>	
Comune	Borgo San Dalmazzo
Provincia	CN
Indirizzo	Via Roma, 74
<b>Sede Operativa</b>	
Comune	Borgo San Dalmazzo
Provincia	CN
Indirizzo	Via Roma, 74
<b>Rappresentante Legale</b>	
Rappresentante Legale	
Data di Nomina	
Indirizzo	
Città	
CAP	
Provincia	
<b>Figure e Responsabili</b>	
Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Michela VARETTO
RSP	
Medico Competente	Dott.ssa Adina Dana PANAITÈ
Telefono	0171 754111
e-mail	info@comune.borgosandalmazzo.cn.it

**AZIENDE APPALTATRICI OGGETTO DELL'APPALTO****AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE**

Ragione Sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
Sede Legale	Referente per la gestione del servizio	Medico competente	Telefono/Fax
C.so Giolitti, 23 – 12100 CUNEO		Dott.ssa Adina Dana PANAITE	0171 690448 0171690484

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

Il presente appalto è relativo all'affidamento a terzi dei servizi di assistenza scolastica a decorrere dal 10 Settembre 2018 al 30 Giugno 2019.

Per quanto concerne l'oggetto del contratto, le finalità del servizio reso, le modalità di svolgimento dei servizi resi e le figure professionali coinvolte si rimanda ai Capitolati d'oneri.

Il presente Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI) è relativo all'Appalto per l'affidamento a terzi dei seguenti servizi di assistenza:

1. Per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni portatori di handicap;
2. Presso le mense scolastiche di via Giovanni XXIII ed Istituto Comprensivo Grandis;
3. Preingresso alunni scuole primarie e secondaria di I grado che utilizzano lo scuolabus;
4. Preingresso alunni scuole dell'infanzia e primaria.

**LUOGHI OGGETTO DELL'ATTIVITA'**

I luoghi di lavoro previsti nell'appalto risultano essere i seguenti:

Ente scolastico: Istituto Comprensivo Statale di Borgo San Dalmazzo,  
con sede ubicata in P.zza Don Viale, 9 – 12011 BORG SAN DALMAZZO (CN).

Dirigente scolastico: Prof. Luciana ORTU

Telefono/Fax: 0171 266245 / 0171 265519

**VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE**

Fino alla data dell'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

## CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

***L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.***

Il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento ha lo scopo di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti (direttamente o indirettamente) sull'attività lavorativa oggetto d'appalto;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la Stazione Appaltante, l'Impresa Aggiudicataria e le figure datoriali e/o di riferimento dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti le attività lavorative oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa e le persone operanti e/o presenti nei locali delle suddette istituzioni scolastiche e dei relativi plessi staccati;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la definizione di procedure, istruzioni e norme di comportamento a cui devono attenersi durante il lavoro;
- individuare gli eventuali costi (non soggetti a ribasso d'asta) delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

**DEFINIZIONI****COMMITTENTE/STAZIONE APPALTANTE:**

E' l'ente o l'azienda che commissiona il lavoro o l'appalto ed è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

**APPALTATRICE/APPALTATORE/FORNITORE/PRESTATORE DI SERVIZI:**

e' la ditta, l'impresa, la cooperativa o il lavoratore autonomo che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di un'attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

**INTERFERENZA:**

E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi laddove si configuri una continuità fisica, temporale e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale.

**RISCHI INTERFERENTI:**

Sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**COSTI DELLA SICUREZZA:**

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse dell'ente committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla ditta committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi da interferenze.

**PRECISAZIONI**

**Prima della stipula del contratto si provvederà a fornire**, in caso di varianti proposte dall'impresa aggiudicataria ed accettate dalla stazione appaltante, **il DUVRI** che sarà costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa aggiudicataria dovrà esplicitare in sede di gara. Il documento dovrà essere allegato al contratto al pari delle altre specifiche tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del capitolato speciale d'appalto.

**Prima dell'inizio dell'attività lavorativa sarà redatto un verbale al termine della riunione sulla cooperazione/coordinamento con sopralluogo congiunto** da sottoscrivere ai sensi del D. Lgs. 81/2008 tra il Legale Rappresentante dell'impresa appaltatrice (o suoi incaricati) ed i datori di lavoro (o loro incaricati presso i vari plessi) degli Istituti Scolastici.

**ONERI E RESPONSABILITA' DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore, fin dalla fase di offerta, deve specificatamente indicare i costi delle misure previste per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso. Essi vengono riportati nel contratto d'appalto, a cura delle parti.

Il committente promuove la cooperazione al fine di concordare ed attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Il committente (per quanto di competenza), gli Enti scolastici e l'appaltatore si impegnano a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'erogazione del servizio appaltato.

**METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

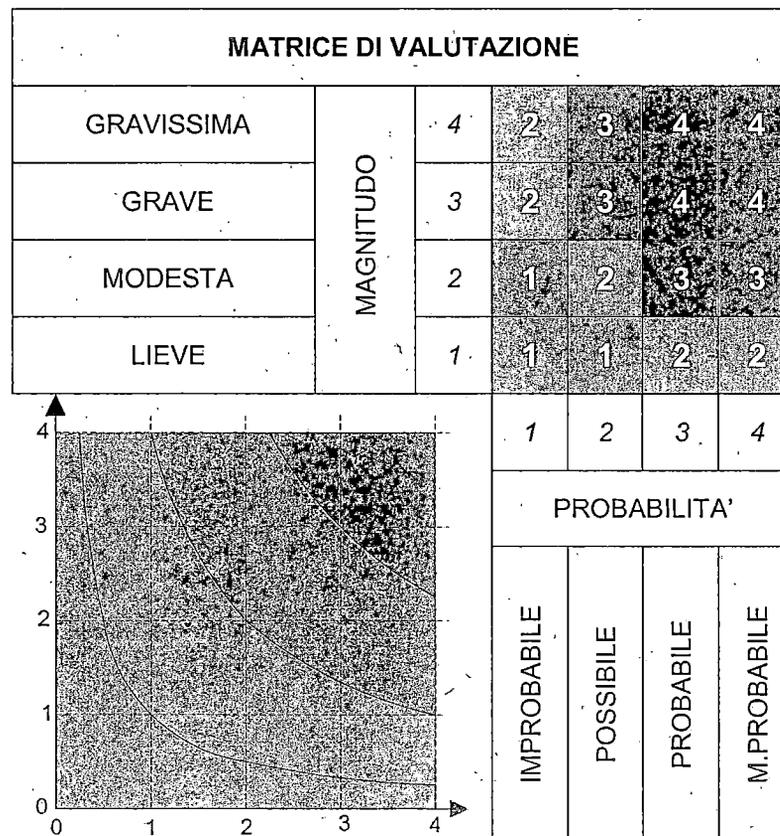
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

#### TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

A seguito del sopralluogo effettuato presso gli Istituti scolastici fruitori dei servizi oggetto di appalto, accertato che le mansioni richieste al personale dell'appaltatore sono in parte identiche ed in parte complementari a quelle svolte dal personale scolastico e non comportano necessità di adottare sfalsamenti temporali delle lavorazioni interferenti, si ritiene che **NON SUSSISTANO condizioni di aggravio dei rischi dovuti ad interferenze reciproche A CONDIZIONE CHE il personale inviato dall'appaltatore sia adeguatamente formato ed informato sui rischi di tipo collettivo ed individuale evidenziati nel presente elaborato.**

#### MISURE DI COORDINAMENTO PER LA TUTELA DEI LAVORATORI DA PREVEDERE O DA ADOTTARE A CARICO DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE DEL SERVIZIO

Sulla base di quanto sopra esposto, in ottemperanza al comma 3 dell'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., tenuto conto che eventuali carenze di informazioni o insufficiente formazione possono comportare un aggravio dei rischi sia per i lavoratori sia per i bambini e/o gli alunni, nel seguito vengono fornite, per ogni rischio individuato, informazioni e/o prescrizioni per l'appaltatore sulle misure di tutela da prevedere ed attuare per il proprio personale (sia esso dipendente o lavoratore autonomo) che sarà inviato presso le varie sedi scolastiche. Premesso che l'ente appaltante (per quanto di competenza) e l'Istituto scolastico hanno ottemperato alle disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, si riporta nel seguito, mediante l'impiego di tabelle esplicative, l'elenco dei rischi ragionevolmente prevedibili riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamato ad operare il personale della ditta appaltatrice.

Nelle tabelle che seguono, per ogni rischio considerato significativo ai fini della sicurezza dei lavoratori e degli alunni, sono indicate:

- le misure di tutela (ovvero misure di carattere preventivo e protettivo) adottate e di competenza della stazione appaltante e degli Istituti scolastici;
- le misure di tutela che l'appaltatore deve prevedere per il proprio personale incaricato dello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.

**È NECESSARIO PER LE PARTI LEGGERE E CONOSCERE CON ATTENZIONE QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO.**

#### MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

**DI ORDINE GENERALE**

## Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

## Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

**VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA**

## Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

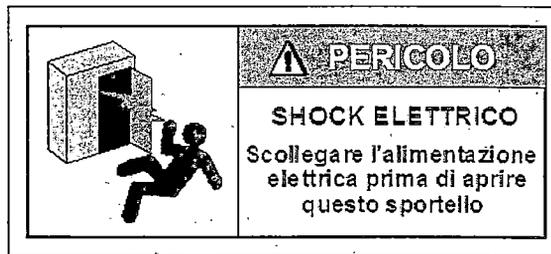
## Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

**APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA**

## Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



## Aziende Appaltatrici

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☛ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

<b>INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA</b>
---

## Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio, dove si interviene.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

<b>IMPIANTO ANTINCENDIO</b>
-----------------------------

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

## Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

## Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

### SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



### EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



**ATTENZIONE**  
PAVIMENTO SCIVOLOSO

- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

## POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

## USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

### COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

### VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

### INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche setemporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

### ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso:

Aziende Appaltatrici

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione;
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

### PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

#### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ☛ Vigili del Fuoco
- ☛ Pronto soccorso
- ☛ Ospedale
- ☛ Vigili Urbani
- ☛ Carabinieri
- ☛ Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- ☛ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☛ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ☛ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☛ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

- ☛ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ☛ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- ☛ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

## REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☐ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- ☐ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☐ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☐ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☐ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☐ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischio, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI**

Per criteri di praticità ed immediatezza sono stati individuati e trattati separatamente i rischi di tipo collettivo (riguardanti cioè tutte le persone presenti, a vario titolo, nell'attività) e quelli di tipo individuale specifici alla mansione svolta.

Le persone esposte ai rischi sono raggruppate per gruppi omogenei di mansioni svolte. I lavoratori esterni (siano essi autonomi, interinali, a progetto, dipendenti di cooperative) incaricati della gestione dell'intervento educativo rientrano nel gruppo delle "educatrici" poiché svolgono le loro medesime mansioni. I lavoratori esterni che svolgono attività di pulizia dei locali rientrano nel gruppo "addetti alle pulizie". I genitori dei bambini, i manutentori, i fornitori ed ogni altra persona adulta che accede anche solo saltuariamente alla struttura è inserito nel gruppo degli "esterni"; per questo gruppo i rischi esaminati sono esclusivamente quelli di tipo collettivo.

I rischi non ragionevolmente prevedibili non sono stati presi in considerazione.

Qui di seguito, in base a quanto già esplicitato in merito alla metodologia ed ai criteri adottati per la valutazione dei rischi, si riporta la classificazione dei medesimi adottando la seguente simbologia grafica:

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	
NON SIGNIFICATIVO	/
MOLTO BASSO	1
BASSO	2
MEDIO	3
ALTO	4

**CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI DI TIPO COLLETTIVO**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BORGO SAN DALMAZZO	GRUPPI OMOGENEI DI MANSIONI						
	insegnanti primaria e sec. di 1° gr.	insegnanti infanzia	assistenti amm.vi	collaboratori scolastici	assistenti fisici autonomia	alunni/bambini	esterni
<b>FATTORI DI PERICOLO</b>							
Terremoto	2	2	2	2	2	2	2
Incendio	3	3	3	3	3	3	3
Impianti di sollevamento – intrappolamento	1	1	1	1	1	1	1
Distacco di materiali dall'alto	1	1	1	1	1	1	1
Presenza di carichi su scaffali	2	2	1	1	1	1	/
Urti contro elementi e/o parti acuminata	1	1	1	2	1	3	/
Ergonomia dei posti e/o dei luoghi di lavoro	/	/	/	/	/	/	/
Elettricità	2	2	2	2	2	2	2
Interferenze con vie ad elevato traffico veicolare	1	1	1	1	1	2	1
Presenza di superfici vetrate frangibili	1	1	1	1	1	3	/

**RISCHIO: TERREMOTO****MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:**

- assenza di segnali (lesioni, fessure) che facciano presumere o denotino carenze e/o defezioni strutturali;
- ridotta lunghezza dei percorsi di esodo dal fabbricato;
- presenza d'impianto di illuminazione d'emergenza;
- presenza di presidi di primo soccorso;
- presenza di arredi stabili e/o staffati a parete al fine di prevenirne il ribaltamento.

**MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:**

- ordine di servizio interno circa le corrette modalità di deposito dei materiali al fine di prevenire possibili distacchi e/o ribaltamenti durante il sisma;
- formazione ed informazione del personale dipendente sulle misure da attuare in caso di sisma;
- simulazioni di evento sismico con relativa evacuazione dei fabbricati.

**MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:**

- formazione ed informazione del proprio personale (dipendente e non) sulle misure da attuare in caso di sisma;
- conoscenza e rispetto delle misure preventive e protettive adottate e prescritte nell'attività (presa visione preliminare dei percorsi d'esodo, norme di comportamento da tenere durante e dopo il sisma).

**RISCHIO: ELETTROCUZIONE****MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:**

- presenza di impianti elettrici a norma;
- esecuzione dei controlli periodici di legge per verificare la funzionalità dei dispositivi di sicurezza di cui l'impianto è dotato.

**MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:**

- segnalazione all'ufficio tecnico comunale dell'eventuale presenza di porzioni di impianto difettose, non funzionanti, deteriorate o potenzialmente pericolose per contatti diretti da parte del personale scolastico e degli alunni/bambini;
- divieto di utilizzare componenti (spine, prese, prolunghe, prese multiple, lampade portatili, stufe elettriche, ecc.) non rispondenti alle norme vigenti oppure sprovviste di marchio CE;
- divieto di allacciare a prese non idonee (10 A) utilizzatori elettrici ad elevato assorbimento (es. stufe a resistenza);
- divieto di utilizzare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. mani bagnate, ambienti umidi);
- divieto di utilizzare prese multiple o adattatori multi presa per alimentare utilizzatori elettrici ad elevato assorbimento;
- in caso di allacciamenti provvisori mediante prolunghe sistemare il cavo in modo da evitarne il calpestio o l'inciampo o comunque qualsiasi pericolo per le persone in transito;
- divieto di collocare materiali infiammabili o facilmente combustibili in prossimità di quadri elettrici in tensione;
- esecuzione di controlli trimestrali sul corretto funzionamento delle lampade di emergenza e controllo mensile della corretta funzionalità degli interruttori salvavita presenti nei plessi scolastici.

**MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:**

- conoscenza dell'ubicazione dei quadri elettrici e della consistenza dell'impianto, addestramento sulle funzionalità degli interruttori e dei salvavita;
- conoscenza e rispetto delle misure prescritte ed adottate per il corretto utilizzo dell'impianto.

**RISCHIO: IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO - INTRAPPOLAMENTO****MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:**

- installazione di impianti di sollevamento a norma;
- affidamento a ditte specializzate del settore delle manutenzioni e delle verifiche periodiche di legge;
- presenza di impianto di illuminazione d'emergenza in cabina;
- presenza di impianto di segnalazione acustica di allarme in caso di blocco.

**MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:**

- regolamentazione e limitazione sull'uso degli ascensori;
- procedure di soccorso in caso di arresti per guasti o mancanza di tensione in rete con chiamata alla ditta incaricata della manutenzione.

**MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:**

- nel caso di alunni con capacità motoria ridotta o impedita prendere accordi con l'ente scolastico sulla necessità di utilizzare l'ascensore;
- in via preventiva non utilizzare l'ascensore in assenza di personale scolastico all'interno del fabbricato.

**RISCHIO: INCENDIO****MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:**

- presenza di segnaletica di sicurezza indicante le vie d'esodo, le funzioni svolte dai dispositivi di sicurezza presenti, il divieto di fumare ed usare fiamme libere;
- adeguata dotazione di presidi antincendio (estintori a polvere omologati da 6 kg e idranti UNI45);
- presenza di uscite di sicurezza con porte dotate di sistema apertura a spinta ed uscite alternative;
- presenza di impianto per la segnalazione acustica di allarme;
- presenza di impianto per l'illuminazione di emergenza.

**MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:**

- ordine di servizio interno circa le corrette modalità di deposito dei materiali combustibili con relativo divieto di depositare materiali facilmente combustibili e/o ingombranti lungo le vie d'esodo;
- formazione ed informazione del personale dipendente sulle misure da attuare in caso di incendio;
- esecuzione di controlli giornalieri sulla fruibilità delle vie d'esodo, sui presidi antincendio, sul rispetto delle disposizioni interne in materia di sicurezza incendio e sul lavoro;
- esecuzione di esercitazioni periodiche di evacuazione con cadenza minima semestrale;
- predisposizione di piano d'emergenza interno con indicazione grafica dei percorsi di esodo assegnati alle classi e/o ai settori;
- consegna (con obbligo di firma per presa visione) di circolare interna a tutto il personale interno ed a quello esterno sulle misure di tutela e sulle norme di sicurezza e di comportamento da adottare al fine di eliminare e/o ridurre l'esposizione ai rischi presenti nel plesso scolastico.

**MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:**

- formazione ed informazione (documentata) del personale dipendente sulle misure da attuare in caso d'incendio (rischio basso);
- conoscenza e rispetto delle misure preventive e protettive adottate e prescritte nell'attività;
- sottoscrizione e presa visione della circolare interna sulle misure di sicurezza e di tutela da rispettare e richiedere al personale (insegnante fiduciario e/o preposto) del plesso con indicazione delle misure previste per l'evacuazione dal fabbricato in caso d'incendio o di emergenza tale da comportare l'esodo dal fabbricato;
- in presenza di alunni con gravi disabilità cognitive o sensorie oppure con capacità motoria ridotta o impedita attenersi, in caso d'esodo, alle procedure previste per l'evacuazione di persone su sedie a ruote.

## **RISCHIO: DISTACCO DI MATERIALI DALL'ALTO**

### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:

- verifica dell' idoneità statica di elementi non strutturali;
- interdizione dei passaggi esterni in caso di pericolo di caduta di neve o "stalattiti" di ghiaccio dalle coperture dei fabbricati.

### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- segnalazione all'ufficio tecnico comunale di eventuali sopravvenute situazioni di potenziale pericolo;
- divieto di depositare su davanzali e/o parapetti (interni ed esterni) di materiali potenzialmente pericolosi in caso di urto accidentale, eventi atmosferici, atti dolosi;
- ordine di servizio interno circa le corrette modalità di deposito dei materiali combustibili con relativo divieto di depositare materiali facilmente combustibili e/o ingombranti lungo le vie d'esodo;
- interdizione dei passaggi esterni in caso di pericolo di caduta di neve o "stalattiti" di ghiaccio delle coperture del fabbricato.

### MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- conoscenza e rispetto delle misure preventive e protettive adottate e prescritte nell'attività.

## **RISCHIO: PRESENZA DI CARICHI SUGLI SCAFFALI**

### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:

- staffatura a parete e/o a soffitto di armadi e/o scaffalature potenzialmente pericolose per ribaltamento in caso di sisma di lieve entità oppure urti accidentali.

### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- segnalazione all'ufficio tecnico comunale di eventuali sopravvenute situazioni di potenziale pericolo;
- divieto di depositare su mensole e/o sui ripiani più elevati degli arredi (privi di ante chiudibili) di oggetti di potenziale pericolo in caso di urto accidentale o sisma di pur lieve entità;
- divieto di collocare carrelli porta TV in zone tali da costituire pericolo di caduta in caso di urti accidentali;
- divieto di depositare materiali pesanti e/o ingombranti sui ripiani più alti di mensole, scaffali ed arredi al fine di prevenirne la caduta dall'alto in caso di sisma di pur lieve entità.

### MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- conoscenza e rispetto delle misure preventive e protettive adottate e prescritte nell'attività.

## **RISCHIO: URTI CONTRO ELEMENTI E/O PARTI ACUMINATE**

### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:

- eliminazione o protezione degli spigoli acuminati potenzialmente pericolosi per gli alunni/bambini;
- adozione di indumenti aderenti al fine di ridurre il rischio di impigliamento dovuti a parti sporgenti.

### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- divieto di depositare lungo le vie di circolazione interne materiali e/o arredi tali da ridurre la larghezza dei passaggi;
- adozione di indumenti aderenti al fine di ridurre il rischio di impigliamento dovuti a parti sporgenti;
- sorveglianza continua dei bambini;
- segnalazione all'ufficio tecnico comunale di eventuali sopravvenute situazioni di potenziale pericolo.

### MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- sorveglianza continua degli alunni e dei bambini affidati;
- conoscenza e rispetto delle misure preventive e protettive adottate e prescritte nell'attività.

**RISCHIO: ERGONOMIA DEI POSTI E/O DEI LUOGHI DI LAVORO**

MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- l'attività lavorativa comporta frequenti piegamenti per il personale dovuti alle ridotte dimensioni degli arredi utilizzati dai bambini; siccome tale situazione non è modificabile e migliorabile solo parzialmente i lavoratori sono tenuti ad indossare indumenti personali confortevoli, pratici e privi di porzioni svolazzanti; sono vietati accessori facilmente impigliabili quali collane, braccialetti, ecc.

MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- conoscenza e rispetto delle misure preventive e protettive adottate e prescritte nell'attività.

**CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI DI TIPO INDIVIDUALE**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BORGO SAN DALMAZZO	GRUPPI OMOGENEI DI MANSIONI							
	insegnanti primaria e sec. di 1° gr.	insegnanti infanzia	assistenti amm.vi	collaboratori scolastici	assistenti fisici autonomia	alunni/bambini	esterni	
Cadute a livello	2	2	2	2	2	2		
Cadute da scale fisse a gradini				2	2	2		
Cadute da scale portatili					1	1	1	
Cadute dall'alto	1	1	1	2	1	2	1	
Cadute di materiale dall'alto								
Contusioni, abrasioni, punture, tagli					2	2	1	
Utilizzo di veicoli	1	1	1	1	1	1	1	
Investimento da parte di veicoli								
Esposizione non intenzionale ad agenti biologici	2	2	2	2	2	2	1	
Esposizione al rumore							1	
Esposizione a sforzi vocali			1				1	
Movimentazione manuale dei carichi	1	2	1	2	4		1	
Carenza di informazione sui rischi inerenti le mansioni	1	1	1	1	1		1	
Stress da lavoro correlato	2	2	2	2	2		1	
Comportamenti aggressivi da parte degli alunni	2	2	1		3		1	
Tutela di lavoratrici gestanti		4	2		4		1	
Dipendenze da alcool, sostanze psicotrope, stupefacenti			1				1	
Schiacciamento arti			1		2	2	1	
Urti al capo	1	1	1	2	1	2	1	
Scottature/ustioni	1	1	1	1	1	1	1	

Esposizione ad agenti chimici	/	/	/	2	/	/	/
Utilizzo di video terminali	/	/	2	/	/	/	/
Carenza di DPI	/	/	/	1	1	/	/

### RISCHIO: CADUTE A LIVELLO

#### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- esecuzione di corrette modalità di deposito dei materiali e dei giochi dei bambini;
- fornitura a tutti i collaboratori scolastici di calzature adeguate di sicurezza, stabili e confortevoli, con suola antiscivolo, chiuse posteriormente, conformi CE UNI-EN346;
- prescrizione a tutto il personale docente di indossare calzature personali confortevoli, stabili, con suola antiscivolo, chiuse posteriormente ed anteriormente, prive di tacchi elevati; sono vietati zoccoli, sandali ed infradito.

#### MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- prescrizione a tutto il personale docente di indossare calzature personali confortevoli, stabili, con suola antiscivolo, chiuse posteriormente ed anteriormente, prive di tacchi elevati; sono vietati zoccoli, sandali ed infradito;
- esecuzione di corrette modalità di deposito dei materiali e dei giochi dei bambini;
- asciugatura mediante un panno di eventuali versamenti sul pavimento di liquidi o sostanze incrementanti il rischio di cadute a livello per scivolamento;
- riordinare i locali assegnati al termine del turno e/o dell'attività.

### RISCHIO: CADUTA DA SCALE FISSE A GRADINI

#### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:

- apposizione di strisce adesive antiscivolo sulle pedate dei gradini presenti presso i vani scala ove queste siano potenzialmente scivolose.

#### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- utilizzo di calzature di sicurezza con suola antiscivolo (DPI);
- interdizione dei passaggi esterni in caso di pericolo di caduta neve o "stalattiti" di ghiaccio dalle coperture del fabbricato;
- durante l'attività didattica, interdizione dei passaggi durante le operazioni di pulizia ad umido dei vani scala mediante cartelli o nastri segnalatori a piantana.

#### MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- rispettare il divieto di transito lungo i vani scala durante le operazioni di pulizia ad umido da parte dei collaboratori scolastici;
- obbligo di indossare calzature personali confortevoli, stabili, prive di tacchi elevati, con suola antiscivolo, chiuse posteriormente ed anteriormente; sono vietati zoccoli, sandali ed infradito.

### RISCHIO: CADUTE DA SCALE PORTATILI

#### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- le scale portatili presenti nell'attività devono essere a norma;
- divieto di utilizzare mezzi provvisori di fortuna per accedere ai ripiani più elevati di scaffali ed arredi;
- obbligo per gli operatori di utilizzare calzature chiuse durante l'utilizzo delle scale portatili;
- esecuzione di informazione sul rischio e formazione dei lavoratori sul corretto utilizzo delle scale portatili.

**MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:**

- i servizi di assistenza richiesti NON comportano l'utilizzo di scale portatili e non è pertanto richiesta attività informativa e formativa sui relativi rischi; in caso di necessità si dovrà richiedere l'intervento di collaboratori scolastici;
- divieto di utilizzare mezzi provvisori di fortuna per accedere ai ripiani più elevati di scaffali ed arredi.

**RISCHIO: CADUTE DALL'ALTO**

**MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:**

- i parapetti di finestre, balconi e/o terrazzi hanno altezza minima non inferiore alla norma vigenti (1,00 ml).

**MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:**

- adozione di regolamento interno circa il divieto per gli alunni e per il personale di sedersi o salire sui davanzali delle finestre e sul divieto di sporgersi dai parapetti (interni o esterni);
- divieto di accesso per gli alunni di uscire su balconi o terrazzi in assenza di personale incaricato della sorveglianza;
- sorveglianza continua degli alunni/bambini.

**MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:**

- obbligo per gli operatori di far rispettare agli alunni assegnati le norme di sicurezza previste per eliminare il rischio di caduta dall'alto.

**RISCHIO: CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO**

**MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:**

- divieto di depositare materiali pesanti e/o ingombranti sui ripiani più elevati di scaffali, arredi e mensole;
- segnalare immediatamente all'ufficio tecnico comunale ogni possibile condizione di pericolo di caduta di oggetti o materiali dall'alto;
- esecuzione di controlli giornalieri dei luoghi di lavoro.

**MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:**

- divieto di depositare materiali pesanti e/o ingombranti sui ripiani più elevati di scaffali, arredi e mensole;
- conoscenza e rispetto delle misure preventive e protettive adottate e prescritte nell'attività.

**RISCHIO: CONTUSIONI, ABRASIONI, PUNTURE, TAGLI**

**MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:**

- adozione di DPI, soprattutto per la protezione degli arti inferiori;
- corrette modalità di deposito di materiali ed arredi nei locali e lungo le vie di circolazione interne.

**MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:**

- conoscenza e rispetto delle misure preventive e protettive adottate e prescritte nell'attività.

**RISCHIO: UTILIZZO DI VEICOLI**

**MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:**

- gli incaricati del servizio di accompagnamento sugli scuolabus dovranno evitare rumori e/o schiamazzi da parte dei bambini che possano distrarre od interferire con il livello di attenzione richiesto al conducente.

**RISCHIO: INVESTIMENTO DA PARTE DI VEICOLI**

## MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- fornitura al personale docente interessato di gilè ad alta visibilità durante gite scolastiche o accompagnamenti di scolaresche su o in prossimità di strade aperte al traffico veicolare.

## MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- per gli incaricati del servizio di accompagnamento sugli scuolabus è prescritta l'adozione di gilè ad alta visibilità conformi alla norma EN471 con bande riflettenti.

**RISCHIO: ESPOSIZIONE NON INTENZIONALE AD AGENTI BIOLOGICI**

## MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- esecuzione di pulizia giornaliera dei luoghi di lavoro;
- adeguata dotazione di DPI per il personale incaricato della pulizia/sanificazione dei locali a maggior rischio;
- presenza di addetti formati sulle misure di primo soccorso;
- informazione del personale dipendente sulle misure preventive da adottare.

## MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- attivazione della sorveglianza sanitaria con visite periodiche da parte del Medico competente;
- informazione (documentata) del personale dipendente sulle misure preventive da adottare, in particolare sulle malattie infettive dell'infanzia, sulle pediculosi, sulle epatiti virali;
- formazione (documentata) del personale dipendente sulle misure di primo soccorso;
- formazione HACCP per il personale di sorveglianza mensa effettuante operazione di assistenza ai pasti ad alunni con disabilità ed obbligo di indossare calzature chiuse, stabili, con suola antiscivolo, guanti monouso (in lattice, vinile e/o polivinile) copricapo monouso, tuta o grembiule con maniche aderenti.

**RISCHIO: ESPOSIZIONE AL RUMORE**

## MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- l'esposizione al rumore giornaliera/settimanale per i lavoratori è inferiore al livello inferiore di azione di 80 dB(A) e con valori di picco di  $p_{peak} < 135$  dB(A).

## MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- l'esposizione al rumore giornaliera/settimanale per i lavoratori è inferiore al livello inferiore di azione di 80 dB(A) e con valori di picco di  $p_{peak} < 135$  dB(A); si segnala che sorgenti di rumore intense si riscontrano nei refettori scolastici e durante gli intervalli degli alunni.

**RISCHIO: ESPOSIZIONE A SFORZI VOCALI**

## MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- informazione al personale docente sul rischio;
- formazione dedicata al personale docente sulle misure di prevenzione.

## MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- informazione al personale incaricato della sorveglianza pasti ed a quello incaricato della sorveglianza sugli scuolabus.

**RISCHIO: MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE:

- presenza di impianti di sollevamento.

MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- presenza di carrelli per la pulizia dei locali;
- formazione ed informazione del personale dipendente sulle misure da attuare per effettuare una corretta movimentazione dei carichi.

MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- formazione ed informazione (documentata) del personale dipendente sulle misure da attuare per effettuare una corretta movimentazione e/o sostegno dei carichi biologici;
- attivazione della sorveglianza sanitaria con visite periodiche da parte del Medico competente per gli assistenti di alunni a ridotta o impedita capacità motoria.

**RISCHIO: CARENZA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI INERENTI LE MANSIONI**

MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- aggiornamento dell'informazione sui rischi per tutti i lavoratori (docenti e personale A.T.A.);
- attuazione di riunioni informative/formative per il nuovo personale scolastico.

MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- formazione ed informazione (documentata) del personale dipendente sui rischi connessi alla mansione e relative misure di tutela da porre in atto.

**RISCHIO: STRESS DA LAVORO CORRELATO**

MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- informazione del personale sul rischio;
- adozione di misure tecnico-organizzative per migliorare le competenze per gestire lo stress in classe;
- adozione di norme di comportamento per gli alunni.

MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- informazione del personale sul rischio.

**RISCHIO: COMPORAMENTI AGGRESSIVI DA PARTE DEGLI ALUNNI**

MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- adozione di regolamento d'istituto con indicazione sulle norme di comportamento per gli alunni e relativo sistema sanzionatorio;
- adozione di misure tecnico-organizzative per migliorare la sicurezza del personale esposto al rischio;
- informazione del personale sul rischio.

MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- acquisizione di informazione del personale sul rischio relativamente a casi noti (documentati e non) da parte di alunni con comportamenti oppositivi, devianti, antisociali;
- formazione professionale del personale sulla gestione della conflittualità verbale e dei comportamenti aggressivi e/o oppositivi agiti da alunni affetti da autismo, da deficit dell'attenzione-iperattività, disturbi antisociali, deficit cognitivi, ecc.;
- adozione di misure preventive per eliminare e/o ridurre il rischio agli operatori quali ad esempio l'adozione di un adeguato abbigliamento (calzature stabili e chiuse posteriormente, tute aderenti o

abiti confortevoli, pratici e privi di parti svolazzanti, divieto di indossare catenelle, braccialetti o accessori facilmente afferrabili, divieto di indossare anelli con parti acuminate, obbligo di tenere i capelli lunghi raccolti dietro la nuca, ecc.).

<b>RISCHIO: TUTELA DELLE LAVORATRICI GESTANTI</b>	
<b>FATTORI DI RISCHIO E CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE</b>	
Movimentazione manuale di carichi pesanti e/o ingombranti	1
Movimentazione manuale di gravi biologici	
Utilizzo di scale portatili	1
Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	2
Movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno del luogo di lavoro, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta	
Lavori che comportano frequenti e/o prolungata assunzione di posture particolarmente affaticanti	2
Possibile esposizione a urti, colpi improvvisi contro il corpo	
Manipolazione di agenti chimici classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E) o estremamente infiammabili (F+)	1
Presenza di periodi di contagio derivanti dai contatti con gli alunni e/o con particolari strati di popolazione, specie in periodi di epidemia	
Possibile esposizione a toxoplasma ed al virus della rosolia	
Lavori a bordo dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto	
Esposizione alle vibrazioni meccaniche	1
Esposizione a rumori elevati e/o impulsivi	2
Esposizione a stress di lavoro correlato	
Comportamenti aggressivi da parte di terzi	
Effettuazione di turni di lavoro notturno	1

#### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- predisposizione di DVR per le lavoratrici gestanti/madri;
- informazione sui rischi per le lavoratrici gestanti/madri;
- adozione di misure organizzative ove le mansioni lo consentano, diversamente concessione dell'astensione anticipata dal lavoro, compresa quella per gravidanza a rischio; si consiglia di:
  - evitare alle lavoratrici madri l'effettuazione di sorveglianza ai pasti nelle mense scolastiche;
  - vietare alle lavoratrici madri assistenza ad alunni con patologie comportanti comportamenti aggressivi volontari e/o impulsivi.

#### MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- informazione sui rischi per le lavoratrici gestanti/madri;
- attivazione della sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente;
- adozione di misure organizzative ove le mansioni lo consentano, diversamente concessione dell'astensione anticipata dal lavoro, compresa quella per gravidanza a rischio; si consiglia di:
  - evitare alle lavoratrici madri l'effettuazione di sorveglianza ai pasti nelle mense scolastiche;
  - vietare alle lavoratrici madri assistenza ad alunni con patologie comportanti comportamenti aggressivi volontari e/o impulsivi.

## RISCHIO: DIPENDENZE DA ALCOOL, SOSTANZE PSICOTROPE, STUPEFACENTI

### MISURE DI TUTELA ADOTTATE DA PARTE DEGLI ENTI SCOLASTICI:

- assenza di casi noti o accertati di soggetti affetti da patologie alcool correlate;
- assenza di casi di ubriachezza occasionale non dovuti ad alcool dipendenza;
- assenza di ripetitività nell'andamento degli infortuni ascrivibili all'uso di alcool o altre sostanze;
- emanazione (reiterata annualmente) di ordine di servizio interno a tutti i dipendenti circa il divieto di assunzione di alcool prima e durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- informazione a tutto il personale sulle conseguenze derivanti dal consumo e dall'abuso di bevande alcoliche e che presentano comportamenti inadeguati a causa di tale assunzione, in particolare a fronte del rifiuto degli stessi di abbandonare temporaneamente la mansione;
- divieto di somministrazione di vino, birra e altre bevande alcoliche all'interno dell'istituto e durante i pasti consumati nelle mense scolastiche;
- adozione di misure tecnico-organizzative per migliorare la sicurezza del personale esposto al rischio.

### MISURE DI TUTELA A CARICO DELL'APPALTATORE:

- informazione sul rischio alcool correlato al proprio personale dipendente e/o ai lavoratori autonomi eventualmente incaricati;
- emanazione (reiterata annualmente) di ordine di servizio interno a tutti i dipendenti e/o ai lavoratori autonomi circa il divieto di assunzione di alcool prima e durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- attivazione della sorveglianza sanitaria finalizzata alle verifiche di assenza di condizioni di alcool dipendenza.

## COSTI PER INTERFERENZE E COORDINAMENTO

L'art. 26; comma 5, del D. Lgs. 81/08 prescrive che *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento dell'entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificatamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso"*.

L'art. 87 del D. Lgs. 163/2006, al comma 4, secondo periodo, recita: *"Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità alle caratteristiche dei servizi o delle forniture"*.

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

**Per il presente appalto di servizi la valutazione preliminare ha escluso la presenza di aggravati di rischi per la sicurezza derivanti da interferenze.**

Per quanto concerne il coordinamento tra impresa appaltatrice ed enti scolastici ove verrà svolto il servizio di assistenza si espongono le seguenti **misure non onerose di coordinamento da prevedere con gli incaricati**:

- a) incontro/riunione informativa di coordinamento presso la sede e/o i plessi scolastici dell'Istituto tra le figure sensibili (in ambito di sicurezza) delle scuole ed il referente della ditta appaltatrice; a tale incontro dovrà partecipare anche (e soprattutto) il personale incaricato di svolgere il servizio richiesto; nel corso della riunione verranno fornite informazioni e chiarimenti relativi a:
  - informazione degli aspetti organizzativi e gestionali adottati (orari, figure di riferimento, ecc.);
  - indicazione ed illustrazione dell'ubicazione dei locali assegnati per l'assistenza, degli impianti, attrezzature e servizi comuni, ecc.;
  - mezzi, impianti e dispositivi di protezione collettiva (estintori, idranti, pulsanti di allarme, ecc.);
  - presidi per il primo soccorso (numero e loro ubicazione);
  - procedure di evacuazione in caso di emergenza (sanitaria, terremoto, incendio);
  - dispositivi di protezione individuale (di tipo monouso);
- b) redazione del verbale della riunione.

Per i suddetti adempimenti gli importi stimati sono quelli riportati nel seguente prospetto:

<b>STIMA DEI COSTI PER INTERFERENZE E COORDINAMENTO</b>	<b>IMPORTO (euro)</b>
Costi derivanti da interferenze:	0,00
Costi forfettari per attività di coordinamento tra committente ed appaltatore:	0,00
<b>TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA</b>	<b>0,00</b>

**PRECISAZIONI SUGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO  
DI COMPETENZA DELL'APPALTATORE DEL SERVIZIO**

Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice del servizio sono i seguenti:

- a) assolvimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. comprese quelle eventualmente emanate nel corso della durata contrattuale del servizio;
- b) fornitura al proprio personale dei prescritti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), rappresentati, nel caso specifico, da: gilè ad alta visibilità (per il servizio di accompagnamento sugli scuolabus). Relativamente al rischio di cadute a livello su pavimenti potenzialmente scivolosi (mense scolastiche) e/o bagnati (es. operazioni di assistenza igiene personale agli alunni) oppure in esterno (aree di pertinenza scolastiche) oppure durante il transito su scale fisse a gradini (interne ed esterne) è tassativamente prescritto a tutti gli operatori dei servizi resi l'obbligo di indossare calzature personali stabili e confortevoli, prive di tacchi elevati, dotate di suola antiscivolo, chiuse posteriormente ed anteriormente. Si precisa che nei plessi scolastici i DPI monouso per la protezione di rischi chimici e biologici sono già presenti in sede e sono messi a disposizione di tutti gli addetti; per tutti gli addetti dei servizi oggetto di appalto è altresì prescritto l'utilizzo di abbigliamento idoneo (e decoroso) allo svolgimento delle mansioni;
- c) effettuazione di visita medica di accesso da parte di un Medico Competente (MC) attestante l'idoneità psico-fisica allo svolgimento della mansione; a tal fine si precisa che le indicazioni per il MC sono riferite ai seguenti rischi:
  - MMC (per frequente movimentazione di gravi biologici e mantenimento di posture non ergonomiche);
  - Rischio biologico derivante da operazioni di igiene personale dei bambini in presenza di rischi per lavoratrici madri dovuti ad assenza di memoria immunitaria contro le malattie dell'infanzia;
  - Accertamento per esclusione abuso di sostanze alcoliche;
- d) Munire di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

Si ricorda infine che gli operatori, durante lo svolgimento delle mansioni richieste, sono equiparati a precettori (come da comma 2, art. 2048 C.C.) e pertanto ricade su di loro l'obbligo di assistenza e sorveglianza dei minori affidati; in caso di temporaneo allontanamento degli stessi, gli operatori dovranno pertanto richiedere la sostituzione da parte di un collega, di un insegnante oppure di un collaboratore scolastico.

**Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) dovrà essere aggiornato ogni qualvolta siano introdotte novità significativa nell'organizzazione aziendale o nel ciclo di lavoro.**

**Il presente documento, oltre alle figura datoriali e/o sensibili in ambito di sicurezza, dovrà altresì essere firmato, per presa visione, dagli eventuali e dall'appaltatore di sovrintendere il servizio richiesto.**

Borgo San Dalmazzo, ...../...../2018

Il Responsabile del Procedimento (D.d.L.)

Il Sindaco

.....  
Il Legale Rappresentante della ditta appaltatrice

.....  
L'Incaricato di sovrintendere il servizio per conto dell'appaltatore

.....  
Il Dirigente Scolastico

Il presente D.U.V.R.I. si compone di n. 29 pagine numerate



<b>INDICE</b>
---------------

<i>Anagrafica Azienda Committente .....</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Dati generali dell'azienda .....</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Aziende Appaltatrice ed Oggetto dell'Appalto .....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Aziende appaltatrici esterne interessate dalle interferenze .....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Descrizione delle attività oggetto dell'appalto .....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Luoghi oggetto delle attività .....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Verifica dell'idoneità dell'azienda appaltatrice .....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Valutazione dei Rischi da Interferenze .....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Considerazioni generali .....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Definizioni .....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Precisazioni .....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Oneri e responsabilità del committente e dell'appaltatore .....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi .....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Tipologia dei rischi da interferenze considerati .....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Misure di coordinamento per la tutela dei lavoratori da prevedere o da adottare a carico del committente e dell'appaltatore del servizio .....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Misure generali e comportamenti da adottare .....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Procedure d'emergenza ed addetti .....</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Individuazione dei Rischi .....</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Classificazione dei rischi di tipo collettivo .....</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Classificazione dei rischi di tipo individuale .....</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Costi per interferenze e coordinamento .....</i>	<i>pag. 26</i>
<i>Precisazioni sugli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro di competenza dell'appaltatore del servizio .....</i>	<i>pag. 27</i>